



Il presidente Mario Totaro: "Assicurare al nostro territorio maggiore competitività e sviluppo"

Un corso di laurea in Agraria per Larino

Gli amministratori dell'unione del basso Biferno avanzano a Iorio e Cannata una proposta ufficiale

Se ne parla da tempo, molti la sognano, mentre per altri resta un semplice spot da riproporre di tanto in tanto, senza crederci, però, fino in fondo.

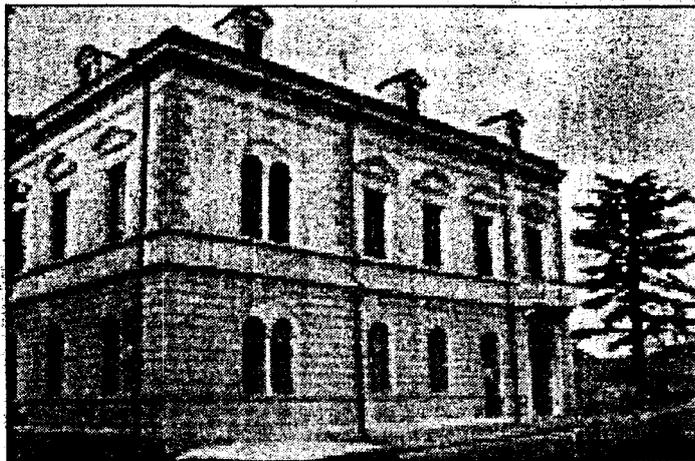
Ma stavolta la proposta ha decisamente un peso maggiore e più credibile, visto che arriva direttamente dai sindaci dell'Unione Comuni "Basso Biferno".

Lunedì pomeriggio, infatti, i primi cittadini degli otto Comuni consorziati (Larino, San Martino in Pensilis, Ururi, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, Campomarino, Guglionesi e Petacciato) hanno siglato la proposta di istituzione di un Corso di Laurea in Scienze Agrarie da attivarsi a Larino, sede distaccata del Polo Universitario di

Campobasso.

Richiesta inviata all'attenzione del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise il Prof. Giovanni Cannata, del Presidente della Giunta Regionale On. Michele Iorio e dell'Assessore alla Cultura della Regione Molise Luigi Pardo Terzano

"Chiediamo agli organi competenti di valutare un Corso di studi in Agraria che possa trovare sede a Larino - ha dichiarato il presidente dell'Unione Mario Totaro - cittadina che culturalmente e storicamente ha sempre rivestito un ruolo primario di riferimento per l'agricoltura di eccellenza, e che pertanto può candidarsi a ospitare la facoltà".



La sede dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno

E non si tratta di una proposta semplicisticamente campanilista e vuota di contenuti, ma di una esigenza vera e propria per un territorio che, ora più che mai, ha bisogno di rilanciare se stes-

so attraverso il potenziamento delle risorse storiche di cui dispone. In primis, dunque, l'agricoltura, anche alla luce dell'arricchimento del ventaglio di offerte formative voluto e attuato dal Rettorato, che dimostrando un grande impegno e una tenace volontà di superare gli ostacoli ha trasformato l'Università degli Studi del Molise in una realtà culturale importante.

i sindaci dell'Unione Basso Biferno non chiedono dunque la luna nel pozzo, ma un potenziamento del territorio basso Molisano e del Fortore dal punto di vista delle possibilità offerte dall'Ateneo, considerando "che il territorio molisano è in larga percentuale a vocazione agricola, interessato da produzioni molteplici concentrate in particolare nella zona del basso Molise e del Fortore, che il comparto agrario sta attraversando una forte crisi di mercato dovuta in parte alla concorrenza dei mercati esteri e in parte all'assenza di strumenti scientifici atti a garantire una reale competitività del comparto e delle imprese di trasformazione agro-alimentare e che pertanto si profila l'esigenza di potenziare sensibilmente la formazione scientifica e specialistica in relazione all'agricoltura, fonte di ricchezza e sviluppo per il territorio, con l'obiettivo di assicurare una sempre maggiore qualità e competitività al comparto agro-alimentare".

EdL